

A FUOCO IL MEZZO DELLA MADRE DI FABIO FAVARA

Andora, attentato incendiario contro attivista antimafia

Le fiamme, oltre a un veicolo, hanno anche devastato un capanno agricolo

LUCA REBAGLIATI

ANDORA. Attentato incendiario l'altra notte lungo la strada per Conna, dove i piromani hanno preso di mira l'auto della madre di un attivista della Casa della Legalità e il suo capanno degli attrezzi.

L'allarme è scattato intorno alle 23 di mercoledì, quando dal piccolo magazzino e dal Doblò parcheggiato lì accanto sono cominciate a salire lingue di fuoco, che fortunatamente sono state subito notate. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre due ore per avere ragione delle fiamme, alimentate anche dalla legna e da altri materiali infiammabili ricoverati nel capanno. Il lavoro dei pompieri ha permesso di domare il rogo prima che potesse propagarsi ulteriormente e provocare pericoli per le persone e per le abitazioni, anche se per lungo tempo la preoccupazione è stata elevatissima.

Terminate le operazioni di spegnimento, i vigili del fuoco e i carabinieri hanno effettuato i rilievi necessari per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Nonostante gli accertamenti siano ancora in corso, pare estremamente probabile che si sia trattato di un incendio doloso, cioè che qualcuno abbia deliberatamente appiccato il fuoco.

I vigili del fuoco hanno accertato che le fiamme si sono sviluppate all'interno del furgone e solo successivamente hanno avvolto anche il piccolo capanno, distruggendolo. A far propendere decisamente per un'azione volontaria da parte di qualcuno, sarebbe soprattutto il fatto che sul veicolo siano state trovate tracce di due diversi punti di origine del fuoco, un particolare che sembra escludere l'ipotesi di un corto circuito, un surriscaldamento o co-



Quello che resta della baracca devastata dalle fiamme nella frazione Conna di Andora

munque un malfunzionamento come causa dell'incendio. Con ogni probabilità qualcuno ha appiccato il fuoco con due diversi inneschi per avere la certezza che l'operazione riuscisse anche se uno dei due si fosse spento o non avesse avuto successo; oppure che sia stato utilizzato un

NESSUN DUBBIO
Secondo i primi accertamenti il fuoco sarebbe stato appiccato in due punti del Doblò

unico stoppino che si è spezzato al momento del contatto con il bersaglio.

I carabinieri hanno immediatamente ascoltato la proprietaria del furgone, una donna che vive nella zona e che negli anni passati avrebbe avuto qualche diatriba con i responsabili di alcune operazioni edilizie compiute nelle vicinanze, contro i quali avrebbe anche intrapreso vie legali.

Inoltre il figlio della donna, Fabio Favara, è attivista della Casa della Legalità, l'associazione che da tempo si batte senza sosta contro le speculazioni edilizie e le infiltrazioni della criminalità organizzata nella vita sociale, politica ed economica della Riviera.

«Un episodio inquietante per intimidire chi segnala o denuncia il malcostume», commenta la Casa della Legalità.

Il compito di accertare se vi siano legami tra il rogo di ieri notte e l'attività di Favara nell'ambito delle iniziative della Casa della Legalità o con le diatribe di cui è stata protagonista la madre un paio d'anni fa spetta ora all'autorità giudiziaria. Un legame che farebbe allungare sulla vicenda un'ombra davvero inquietante, risvegliando le preoccupazioni suscitate nel recente passato da strani episodi come l'incendio di alcuni mezzi in un cantiere dell'entroterra o di una rudimentale (al punto da fare cilecca) molotov in un alassino.

CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO PER MARTEDI

Albenga, Guarnieri pronta a varare la nuova giunta

ALBENGA. Il sindaco ostenta sicurezza, ma attorno al rimpasto e all'allargamento della maggioranza c'è più che mai aria di burrasca, e in città sono sempre molti a prevedere che l'amministrazione di Rosy Guarnieri non possa avere vita lunga. Mercoledì sera il sindaco ha incontrato prima i transfughi Gianni Pollio e Silvio Cangialosi, poi la maggioranza, e ieri mattina il presidente Massimiliano Nucera ha inviato le convocazioni per un consiglio fissato per martedì. «Faremo il rimpasto e allargheremo la maggioranza riportandola alle 13 unità iniziali», afferma il sindaco Rosy Guarnieri mostrandosi certa di una soluzione positiva. Dei nomi dei componenti della nuova giunta, però, non vuole parlare. «Prima devo azzerarla, poi nominare quella nuova - afferma senza rivelare neppure quando lo farà - ma

la cosa più importante è che chi si era allontanato ha espresso la volontà di tornare in maggioranza, e mi hanno insegnato che il figlio prodigo si accoglie a braccia aperte». In realtà, però, non tutti nel centro-destra la pensano come il sindaco. Eraldo Ciangherotti resta della sua idea, e così gli altri "critici", assessori o consiglieri che siano, ed anzi anche in casa leghista ci sarebbe qualche perplessità sull'operazione nonostante sia tramontata l'ipotesi che a far posto a Cangialosi in giunta fosse proprio l'assessore del carroccio Carlo Parodi. Il sindaco sembra infatti avere optato per una formula che prevede quattro assessorati al Pdl e uno ciascuno a Lega e gruppo misto, ma che certo non aiuterà ad ammorbidire le resistenze "azzurre".
L.R.

L'INAUGURAZIONE DOMATTINA ALLE 11

Un museo d'arte moderna all'ombra delle antiche torri

ALBENGA. Un museo d'arte moderna nel cuore della città antica. È quella che aprirà i battenti domani nella Torre Civica del Palazzo Vecchio e che nella splendida cornice trecentesca offre alla vista di ingauni e turisti opere di grandi maestri come Renoir, Picasso, Balthus, Mirò e Gauguin. Domattina il campanone della torre suonerà, come nelle giornate di festa grande e quelle in cui si riunisce il consiglio comunale, secondo una tradizione che si perde nella notte dei tempi. Questa volta, però, i rintocchi della storica campana annunceranno proprio l'inaugurazione (fissata alle 11) del nuovo museo realizzato in collaborazione tra Comune, Fondazione Oddi e Gama, la Galleria d'arte Moderna di Albenga di Sandro Ristori, che cura gli allestimenti. A tagliare il nastro sarà il sindaco Rosy Guarnieri, assieme a Eraldo Ciangherotti, in

qualità di assessore alle politiche giovanili, visto che il nuovo museo strizzerà l'occhio proprio ai giovani. «Sarà un museo della città e per la città - commenta Sandro Ristori - che si propone di coinvolgere attivamente le istituzioni scolastiche con ingresso gratuito per tutti gli studenti di Albenga, contatteremo le varie associazioni operanti nel territorio, i commercianti, gli agricoltori, i ristoratori e le numerose attività ricettive della piana». Ma l'intento è quello di guardare anche fuori dalle mura della città, visto che le future iniziative del museo dovrebbero coinvolgere istituzioni come Palazzo Ducale di Genova, il Complesso Museale di Santa Maria della Scala di Siena ed alcune fondazioni monegasche con le quali Gama ha già collaborato in passato.
L.R.

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DAVANTI AL COMUNE DI ALBENGA

I lavoratori della Fruttital in piazza: «No alla chiusura del magazzino»

Momenti di tensione durante l'incontro con il sindaco Rosy Guarnieri

ALBENGA. No alla chiusura della Fruttital, e se proprio la "delocalizzazione" non si potrà evitare, almeno si mantenga la destinazione produttiva del capannone.

Sono queste le richieste dei lavoratori dell'azienda del gruppo Orsero, che ieri mattina sono scesi in piazza per manifestare sotto le finestre del palazzo comunale, in compagnia di esponenti dell'opposizione e di una delegazione di Rifondazione comunista, e che hanno incontrato il sindaco Rosy Guarnieri.

In piazza San Michele sono arrivate una cinquantina di lavoratori del magazzino, in alcuni casi accompagnati dalle rispettive famiglie e da cittadini venuti a testimoniare la loro solidarietà, oltre ovviamente ai rappresentanti sindacali. I manifestanti sono poi saliti in sala consiliare per incontrare il sindaco Rosy Guarnieri e una rappresentanza dell'amministrazione comunale. «Ho parlato con Orsero che mi ha mostrato i dati che indicano la diminuzione dell'attività del magazzino di Albenga e che sono alla base della scelta di delocalizzare l'attività», ha esordito il sindaco suscitando le immediate proteste dei lavoratori. «Queste sono le parole di un amministratore delegato, più che di un sindaco» ha protestato Luca Marcesini, dando il via ad un fuoco di fila di interventi di colleghi e sindacalisti.



I dipendenti davanti al municipio

Poi gli animi si sono un po' placati, dopo che il sindaco ha chiarito di essere dalla parte dei lavoratori. «Bisogna evitare assolutamente la chiusura del magazzino - ha ribadito Francesco Rossello, segretario provincia-

LA TRATTATIVA
Il sindaco ha garantito il suo appoggio per aprire una trattativa in Prefettura

le Cgil - sia per i lavoratori che per l'economia del comprensorio».

Inoltre c'è chi teme che tutta l'operazione serva a mascherare intenti di trasformazione di quell'edificio in volumi residenziali o comunque con destinazioni magari più remunerative per la proprietà, ma scarsamente produttive. «La destinazione urbanistica di quell'area, quindi degli edifici che vi si trovano e dei relativi volumi - assicura il sindaco Guarnieri strappando l'applauso dei presenti - non cambierà almeno fino a quando non avremo la certezza che sia stata trovata una soluzione soddisfacente per tutti i lavoratori. Questa è una cosa che mi sento di garantire ai lavoratori e alla città».

Guarnieri ha poi accolto l'invito dei sindacalisti a chiedere alla prefettura l'apertura di un tavolo di trattativa. Ma a quanto pare il problema potrebbe essere ancora più profondo, visto che durante l'incontro qualcuno ha avanzato qualche dubbio sullo stato di salute non solo di Fruttital, ma di tutto l'impero degli Orsero. Solo voci, naturalmente, che però si rincorrono da tempo e che vicende come la rinuncia all'acquisto dell'aeroporto Panero, il divorzio da Del Monte e ora il ridimensionamento e la successiva chiusura del magazzino ingauno non contribuiscono certo a placare.
L.REB.

CRONO 2012
ASSOCIAZIONE SCALINATA PRO LOCO BERGEGGI
Domenica 28 ottobre

Programma della gara

- Ritiro e registrazione partecipanti ore 8 in Piazza XX Settembre a Bergoggy (percorso segnalato da via Aia alla)
- Partenza atleti e partenza ore 10
- Prerogative in Piazza XX Settembre ore 10
- Per tutti gli iscritti T-shirt della gara e felpa (per chi organizza in collaborazione con il Ristorante il Baito dell'Anno a Bergoggy)
- Per tutti gli accompagnatori possibilità di pranzare con menù in convenzione previa prenotazione al 019/898100

Premi
buoni acquisto materiale sportivo prodotti alimentari tipici della riviera ligura inviti e cene per il personale etc...

Isolazioni € 9,00

- on line sul sito www.prolocobergoggy.it
- alla urna il 28/10 in Piazza XX Settembre a Bergoggy
- La manifestazione avrà luogo con qualsiasi condizione meteorologica

Descrizione del percorso
ciclhevila 265 mt, lunghezza 2,0 km, gradini n. 663
Asfalto/gradini/ermeto.

Tutti i partecipanti con iscrizione e assicurazione sono tenuti a pagare la propria quota fissa alla gara e mantenere la propria donazione di qualsiasi tipo di responsabilità inerente alla partecipazione alla gara stessa. Dopo la partenza degli atleti, parteciperanno gli iscritti alle categorie (spettatori).

Regolamento:
L'Organizzatore declina ogni responsabilità per incidenti o danni a persone e cose prima, durante e dopo la manifestazione. I concorrenti accettano la selezione sceltano integralmente il regolamento di gara e attestano la propria donazione fissa inerente la normativa di legge sulla tutela sanitaria per le attività competitive e non competitive. I partecipanti alla manifestazione hanno l'obbligo di rispettare il codice della strada. È vietata la partecipazione di persone non iscritte. Il portatore assegnato ad ogni partecipante dovrà essere indossato e visibile per tutta la durata della gara. I giudici degli organizzatori e l'arbitro, saranno presenti: Carabinieri, Polizia Municipale, Protezione Civile e Polizia Assessoria.

Produzione e Vendita: **ALFA DI GENOVA**
Via S. Andrea 10 - 17013 Albenga (La Spezia)
Tel. 019/898100
www.alfadi.genova.it

DECATHLON (Prodotto in Italia)
BergegGYM (in Italia)
ALFA DI GENOVA